



IL LIBRO

Storie d'emigrazione in Francia, l'esempio degli Spanghero

► ZOPPOLA

Si è da poco conclusa la Sagra dello stinco, ma l'associazione Festa d'autunno è già al lavoro per organizzare, domani, alle 20.30, nell'oratorio parrocchiale di Orcenico Inferiore, la presentazione ufficiale del volume "Emigrati italiani nel Midi-Pyrénées in Francia". La pubblicazione tratta, attraverso i racconti dei protagonisti, alcune storie di emigrazione, in particolare veneta e friulana, in questo lembo di Francia. Un contributo allo studio di questo esodo, visto per di più dalla parte di chi li ha accolti, è l'opera data alle stampe (in due edizioni: una in italiano e una in francese) dall'Alleanza franco-italiana de Midi-Pyrénées con sede a Castelnau, frutto di un lungo e appassionato lavoro sviluppato sotto forma di 20 ritratti di emigranti e loro discendenti.

Gli apprezzamenti positivi raccolti con questa pubblica-

zione ripagano del lavoro di raccolta svolto e confermano che la scrittura di queste storie vissute, molto spesso dolorose, era una necessità. Si sente come un omaggio all'emigrazione italiana e alla sua esemplare integrazione. Dimostra anche con esempi d'attualità che la fraternità franco-italiana continua a esprimersi.

Alla serata saranno presenti Jean-Marie e Guy Spanghero, figli di Romea Zanatta che, nativa di Orcenico Superiore, partì emigrante nel 1934. In Francia conobbe Dante Ferruccio Spanghero e dalla loro unione nacquero 8 figli: 6 maschi e 2 femmine. I sei fratelli (nella foto) sono stati campioni nel rugby transalpino, 2 di loro giocarono nella nazionale e uno ne fu anche capitano. Georges Pompidou, presidente della repubblica francese, grande appassionato del gioco della palla ovale, ebbe a dire: «Spanghero è un cognome che ha fatto onore alla Francia».